

**Servizio permuta tra soci**

**IACAL**

Roma - Viale del Politecnico 131 Tel. 06/964943

Ieri ● minima 9°  
● massima 23°

Oggi Il sole sorge alle 6,36 e tramonta alle 17,10

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

**Visita nei cantieri  
Insieme all'assessore  
nel tunnel  
da Termini a Rebibbia**

**Più lunga la linea «B»  
Nel vecchio percorso  
dall'Eur alla stazione  
8 chilometri in più**

**Pronta prima dei mondiali?  
Mori promette di aprirla  
entro la primavera del '90  
Più scettici i tecnici**

## Primo viaggio nel nuovo metrò

Il tratto del metrò Termini-Rebibbia sarà pronto per il '90, a ridosso dei campionati mondiali di calcio. Lo ha promesso l'assessore al traffico Gabriele Mori, «cicerone» della visita nei cantieri della neometropolitana. «Prima del previsto» si è vantato Mori. Le stazioni a 20-25 metri sotto la superficie stradale. Il costo dell'opera e le opere previste per gli handicappati.

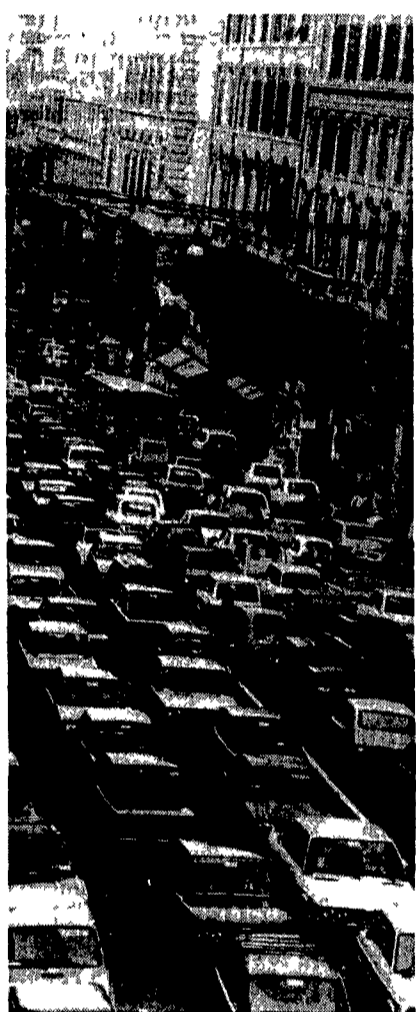
1991»  
E allora, tanto per rafforzare le parole con i fatti, via con il viaggio sugli otto chilometri di prolungamento della linea B che avrà all'occhio come colore distintivo il blu e il giallo per i servizi il primo tronco, quello che da Termini arriva alla stazione Tiburtina, passando per le stazioni di Castro Pretorio, piazza Bologna, Policlinico piazza Lecce, e quello più profondo. In media ogni stazione si trova ventisei metri sotto la superficie stradale. Ma è anche il tratto dove i lavori per le corsie ferrate sono più avanzati così come i lavori esterni di rifinitura. Anzi a piazza Bologna già sono in funzione due scale mobili. Su questo primo tratto è stata realizzata una tratta speciale di centottanta metri per le emergenze ma soprattutto fa un po' impressione sapere di passare direttamente sotto la Biblioteca nazionale. Ma lascia ancora più meravigliati il fatto

di scoprire, ad un certo punto del percorso, che i binari non marcano più in parallelo ma sovrapposti. Nel tratto che percorre via Catanzaro e via Ravenna, infatti, le due linee sono state realizzate una sopra l'altra e separate da un cuscinetto di soli cinque metri di terra e cemento armato. La sovrapposizione e la profondità finiscono entrambe alla stazione metro Tiburtina collegata direttamente con lo scalo Fs. E qui i tecnici ci tengono a sottolineare i grossi problemi superati per procedere con i lavori della galleria che attraversa i ventitré binari della stazione Tiburtina senza interrompere nemmeno per un minuto il traffico ferroviario.

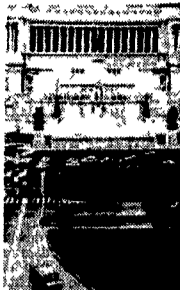
«I monoliti (enormi pezzi unici in cemento armato pesanti tremila tonnellate, ndr) - spiega l'architetto Giuseppe Tomadini - sono stati fatti avanzare con una tecnica speciale detta dello *spingitubo* che consiste nello spingere avanti con macchinari speciali uno dopo l'altro i monoliti. E tutto questo mentre il traffico ferroviario della stazione continuava in modo del tutto normale».

Dopo la Tiburtina veloce passaggio alle stazioni Feronia, quella più completa, Pietralata e Monti Tiburtini, per poi prolungare un po' la sosta alla fermata di Ponte Mammolo che dovrebbe funzionare come nota da interscambio con tutte le linee gommate provenienti dalla Tiburtina e dalla Nomentana.

Il viaggio finisce qui. Di nuovo in positivo, in questa nuova linea metropolitana c'è l'attenzione e l'esigenza degli handicappati. In ogni stazione infatti è stato realizzato un ascensore a loro riservato. Inoltre i servizi pubblici del tutto assenti sulle altre linee, questa volta sono stati realizzati in tutte le stazioni. Per tutto questo finora il Comune ha pagato 750 miliardi che diventeranno 1.300 a fine opera.



**L'Altare della patria da sabato apre al pubblico**



Anche i romani, da dopodomani, potranno vedere da vicino «il ventre dell'architetto». L'Altare della patria (nella foto), dove il celebre film inglese è stato ambientato, sarà infatti restituito alla cittadinanza sabato prossimo. Alla cerimonia di apertura del monumento di piazza Venezia ci saranno i ministri della Difesa e dei Beni culturali e ambientali, le autorità capitoline, i vertici delle Forze armate e i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma. Sarà possibile per tutti visitare i locali interni del sacro e la scalinata fino al monumento a Vittorio Emanuele II, dal 29 prossimo al 13 novembre, dalle 9,30 alle 17.

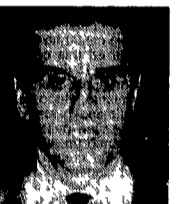
**Bus gratis per mutilati e invalidi  
Via alle domande**

Mutilati di guerra, invalidi civili oltre il 60%, pensionati «sociali», potranno richiedere dal prossimo 7 novembre le tessere per la libera circolazione sui mezzi Atac. Le domande devono essere compilate su un apposito modulo in distribuzione presso gli uffici Atac di largo Montemartini 17, cui vanno allegati due fotografie formato tessera (una delle quali autenticata), un certificato di residenza in carta semplice e la documentazione che attesta il diritto al beneficio della circolazione gratuita.

**Atac: Filippi contesta le cifre fornite dal Pci**

Il presidente dell'Atac, Remigio Filippi, non sono piaciute molte delle accuse rivolte all'azienda e a lui personalmente dal Pci. Filippi contesta le cifre fornite dai comunisti, e in particolare afferma che sono già entrati in servizio 269 dei 400 nuovi bus, che i mezzi circolanti ogni giorno sono 2200-2300 e non 1800. Su altri temi, il presidente dell'Atac sfloga ardui «distingui», come per il nuovo deposito di Grottarossa, «inutilizzato» secondo il Pci e «quasi completato e prossimo a entrare in servizio a pieno ritmo» secondo Filippi, che nega anche che esista un'opzione dell'Atac per l'acquisto (180 miliardi) di una nuova sede in zona Sdo, anche se l'azienda «ha posto il problema della nuova sede per unificare tutti i suoi servizi».

**Campi sosta Mazzocchi a Giubilo «Subito un piano»**



«È assolutamente necessario che l'amministrazione comunale prenda immediate decisioni sul problema dei nomadi e dei campi sosta». L'assessore ai servizi sociali Antonio Mazzocchi (nella foto) ha scritto una lettera al sindaco Pietro Giubilo, in vista dell'incontro di quartiere di Tor Bella Monaca, Colli Aniene, Acilia e Dragona, che si terrà domani alle 9 in Campidoglio. Mazzocchi chiede che si costituisca un comitato operativo composto dagli assessori interessati, per sbloccare la localizzazione delle aree dove costruire i campi sosta.

**Bruca per 2 ore la chiesa in costruzione di Torlupara**

Costata 1,1 miliardi, tra pochi giorni sarebbe stata consegnata al parroco di Torlupara. Ma la nuova chiesa del centro sulla via Nomentana, a pochi chilometri da Mentana, è stata avvolta dalle fiamme, ieri pomeriggio, ed ha bruciato per due ore. Sono stati mobilitati ben 10 mezzi dei vigili del fuoco per domare l'incendio, probabilmente di origine dolosa. Sono crollate le impalcature interne e esterne e parte della chiesa è andata distrutta.

**«La città al servizio della pace»**

Inaugurato ieri in Campidoglio e continuato poi nella sala verde di palazzo Valentini, terminerà domani il convegno sul tema «La città al servizio della pace», promosso dalla federazione mondiale delle città unite e organizzato dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune. Il Papa, Giovanni Paolo II, neceverà in udienza nella sala Clementina, alle 12,30, i sindaci provenienti dalla maggior parte dei paesi del mondo e che partecipano al convegno.

STEFANO POLACCHI

**VOTAROMA**



I lettori dell'Unità giudicano i servizi e la qualità della vita nella capitale.

SCHEDA N. 1

### TRAFFICO

- Come giudichi il traffico a Roma?  
Il mio voto è: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- Scegli la proposta giusta per risolverlo
  - Trasformare in isola pedonale l'intero centro storico all'interno delle Mura Aureliane
  - Realizzare una rete di metropolitane leggere e ferrovie urbane con grandi parcheggi presso le stazioni in periferia
  - Chudere alle auto private tutte le strade all'interno del Grande raccordo anulare e mettere in circolazione centomila taxi a tariffa bassissima (milleduecento lire per corsa)
  - Potenziare le linee di bus dell'Atac e creare nuove linee di tram, istituendo contemporaneamente la tariffa oraria
  - Istituire la circolazione a stagioni alterne: le auto con targa pari in inverno ed estate, quelle dispari in primavera e autunno
  - Eliminare isole pedonali, divieti di transito e di sosta, marciapiedi e mezzi pubblici per lasciare il massimo di spazio alle auto private
  - Ampliare gli orari di chiusura del centro, aumentando i controlli dei vigili su permessi, sosta, corsie preferenziali
  - Creare percorsi di scorrimento veloce con divieto assoluto di sosta e, contemporaneamente, realizzare parcheggi «a pettine» nelle strade adiacenti
  - Consentire l'acquisto dell'auto solo a chi può dimostrare di avere a disposizione sufficiente spazio (fuori delle strade) per parcheggiarla, sequestrando e mandando a demolizione tutte le altre
  - Costruire strade che consentano di evitare il centro e chi non ha necessità di andarci, ma oggi vi è costretto per andare da una zona periferica all'altra.

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_

Sesso uomo  donna  Età \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Compilare, ritagliare la scheda e inviare a l'Unità-cronaca di Roma  
VIA DEI TAURINI, 19 - ROMA

Oppure infilare la scheda nelle urne predisposte presso  
l'Unità e presso la Federazione del Pci in Via dei Frenanti

**Il rebus delle targhe alterne  
Domani la decisione**

**I vigili:  
«Pari e dispari?  
Una follia»**

PIETRO STRAMBA-BADIALE

«È una follia. È uno dei soliti provvedimenti campati in aria che non risolvono i problemi ma li aggravano, almeno per i vigili». Sandro Biserna, presidente dell'Arvu, l'associazione che riunisce circa tremila vigili urbani di Roma, è furibondo. «Anche per i cittadini si aggraverebbero i disagi. Ma come al solito, il Comune si guarda bene dal chiedere il parere dei vigili». Il provvedimento «campato in aria» è ovviamente quello delle targhe alterne sostenuto dal sindaco Pietro Giubilo e respinto coraneamente da praticamente tutti gli «addetti ai lavori». E ora anche dai vigili. «Figuriamoci», continua Biserna - che cosa succederebbe se ci mettessimo in mezzo a una strada con una macchina con la targa *funlebbe* per multarla. Ne verrebbe fuori un ingorgo che bloccherebbe per ore tutta la via». E poi dice il presidente dell'Arvu, i vigili sono

già supersfruttati, lavorano fino a quindici ore al giorno sono mal equipaggiati. Come potrebbero controllare anche i numeri di targa di tutte le auto in circolazione? Il fronte dei contrari al gioco del «pari o dispari» si sta intanto ulteriormente allargando in attesa della decisione definitiva, che dovrebbe essere presa - se non interverrà l'ennesimo rinvio - domani dal comitato dei sette assessori. «Abbiamo la netta sensazione - dice il segretario generale della Cisl romana, Alfredo Orsini - che la vicenda delle targhe alterne venga al frontato dalla giunta, più che con raziocinio politico, con l'esigenza di tutela della propria immagine personale da parte del sindaco e dei singoli assessori».

Sembra invece crescere, al contrario il consenso intorno alle proposte dei comunisti che chiedono il potenziamento del trasporto pubblico, la

**A piazzale del Verano e a via Calabria  
Giornata nera per i bus  
due incidenti e venti feriti**

Venti persone ferite, per fortuna in modo lieve. Tre autobus e un tram coinvolti in due incidenti. Una giornata nera per l'Atac. A piazzale del Verano un bus che usciva da un parcheggio si è scontrato frontalmente con il «30». In via Calabria, vicino a via Veneto, il «490» e il «56» si sono urtati fra loro, bloccando il traffico nella zona per tre ore. Tranne due donne ricoverate, i feriti sono stati tutti dimessi.

MAURIZIO FORTUNA

Lo schianto è stato asordante. Il tram «30» si è quasi incastrato nella fiancata del «31», che usciva da un parcheggio a piazzale del Verano. Nello stesso momento a pochi chilometri di distanza, a via Calabria, uno scontro ha coinvolto altri due automezzi dell'Atac bloccando completamente il traffico. Il bilancio dei due incidenti è grave. Ventidue feriti, tutti dimessi dopo le

mezzi ed ha messo il «muso fuori». In quel momento, dalla direzione opposta stava arrivando il «30». Una brusca frenata, ma l'urto è stato inevitabile. Il tram era carico di passeggeri. Per effetto dell'urto e della frenata sono tutti ruzzolati a terra. Urti di paura la gente si è precipitata all'uscita e ben 14 persone sono rimaste ferite. I due conducenti sono rimasti illesi. L'aulista del «31» si è giustificato col fatto che il bus ha la guida a sinistra e quindi non aveva visibilità per la manovra, il manovratore del tram, invece, ribatteva che il bus era sbucato fuori all'ultimo momento e non poteva evitarlo. Fra le proteste della gente infuriata per la mancanza di sicurezza i feriti, quasi tutti con lievi escoriazioni e contusioni, sono stati accompagnati al Policlinico e dimessi, tranne Maddalena Variani, che ha avuto una prognosi di dieci giorni.

Nello stesso momento, arrivavano al Policlinico i feriti dell'altro incidente, in via Calabria. Per cause non ancora accertate, si sono scontrati due bus, il «56» e il «490». Le due vetture procedevano in direzione opposta fra una lunga fila di automobili in doppia fila. Un attimo di disattenzione e si sono urtate. Hanno completamente ostruito il passaggio, da via Veneto a via Boncompagni, fino a corso d'Italia, è rimasta bloccata per tre ore. Si sono formate lunghe file di autobus e automobili, in attesa che i vigili urbani dopo i rilievi, spostassero i due mezzi. Nei due bus c'erano pochi passeggeri ma sei persone sono rimaste ferite. Sono state trasportate al Policlinico dove la più grave Domenica Medici, è stata ricoverata con una prognosi di trentadue giorni.

**Arrivano le prime schede**

Votate, votate, votate, abbiamo scritto ieri. E le prime schede di «Votaroma» hanno cominciato a riempire le urne che si trovano all'ingresso dell'Unità e presso la federazione del Pci in via dei Frenanti. Intanto noi ripubblichiamo (e continueremo a farlo fino al 9 novembre) la scheda. Riproponiamo la modalità di voto ai nostri lettori chiediamo di esprimere un voto da 1 a 10 sul traffico romano mettendo una crocetta sul numero corrispondente, sempre con una crocetta si può scegliere una o più delle dieci proposte elencate subito sotto. Ce n'è per tutti i gusti: proposte serie, serissime e altre almeno apparentemente un po' folli o decisamente paradossali. Ma possiamo assicurare che tutte (o quasi) sono state in qualche occasione avanzate seriamente e che almeno una (provata a indovinare quale) è effettivamente applicata in un paese straniero. Se non riuscite a scoprirla, ve la diremo nei prossimi

giorni. Non è indispensabile fornire nome e cognome. Vi chiediamo però di fornire almeno ai dati essenziali (sesso, età e professione) che ci servono per costruire un identikit statistico degli elettori di «Votaroma».

Dopo aver ritagliato la scheda (per i collezionisti accaniti dell'Unità consigliamo di farne una fotocopia o meglio ancora di acquistarne due copie) la si può infilare personalmente nell'urna presso il giornale o alla federazione romana del Pci in via dei Frenanti, oppure inviarla per posta a «Cronaca dell'Unità», via dei Taurini 19 - 00185 Roma. Domani sarà possibile votare anche dalle 16,30 alle 19,30, presso i banchi di via Ottaviano e di largo Prenteste dove si svolgeranno manifestazioni sul traffico organizzate dalle sezioni comuniste dell'Atac e dei taxisti con la partecipazione di consiglieri comunali del Pci.

come prima... più di prima...  
ogni venerdì

**ANTEPRIMA**

una intera pagina dedicata  
agli avvenimenti della settimana:  
teatro, cinema, classica  
rock/pop, jazz/folk, danza, arte